

GUIDA A COME SOSTENERE GLI STUDENTI EBREI



European Union
of Jewish Students



Co-funded by
the European Union



INDICE DEI CONTENUTI

• Introduzione

- Che cos'è l'EUJS?Pagina 3
- Perché questa guida?Pagina 4
- Una guida alla guidaPagina 4

• Le università e la lotta all'antisemitismo

- Riconoscere l'antisemitismoPagina 5
- Adottare la definizione di antisemitismo dell'IHRAPagina 7
- Creare sistemi di reporting efficientiPagina 10
- Garantire che i relatori antisemiti non abbiano una piattaforma.....Pagina 10
- Valutazione dei sistemi attualiPagina 11
- Attuazione dei corsi di formazionePagina 11
- Sanzionare comportamenti antisemitiPagina 12
- Il Codice di condottaPagina 12

• Università e promozione della vita ebraica

- Accogliere il programma ebraicoPagina 13
- Commemorazione della Giornata Internazionale della Memoria.....Pagina 16
- Aumentare l'accessibilità al cibo kosherPagina 16
- Sostenere il tuo gruppo studentesco ebraico localePagina 17

• Conclusione:

- Costruire programmi di studio inclusivi e incorporare le tematiche ebraiche.....Pagina 20

Che cos'è l'EUJS?

Chi siamo

L'Unione Europea degli Studenti Ebrei (EUJS) è l'organizzazione democratica che riunisce 36 unioni studentesche ebraiche nazionali in Europa. Fondata nel 1978, l'EUJS lavora per dare ai giovani ebrei la possibilità di partecipare attivamente alla loro comunità e società per sviluppare il patrimonio religioso, spirituale, culturale e sociale del popolo ebraico nel contesto europeo. Poniamo particolare attenzione all'educazione tra pari, alla lotta al razzismo, al dialogo interreligioso e ai diritti delle minoranze.

Visione

L'EUJS mira a un futuro ebraico vivace e sostenibile in Europa, realizzato attraverso la responsabilizzazione dei giovani ebrei per dare un contributo positivo alla società europea.

Missione

L'EUJS cerca di rafforzare le comunità ebraiche e la società europea attraverso l'attivismo e la difesa degli studenti ebrei. Per questo motivo, EUJS collega le unioni studentesche ebraiche indipendenti in tutta Europa e le sostiene nel realizzare le aspirazioni del popolo ebraico, garantendone la continuità nel contesto europeo.



Perché questa guida?

Le difficoltà che gli studenti ebrei devono affrontare sono in gran parte le stesse di tutti gli studenti: tasse, alloggi, problemi con i corsi e gli esami, a cui se ne aggiungono, come per qualsiasi altra minoranza, altri specifici.

Ci riferiamo in particolare al pericoloso aumento dell'antisemitismo a cui stiamo assistendo in tutto il continente. Secondo un'indagine condotta dalla Commissione europea e dall'Agenzia per i diritti fondamentali dell'UE su suggerimento dell'EUJS, il 44% dei giovani ebrei europei ha subito molestie antisemite, con un aumento del 12% rispetto alla generazione precedente. L'80% delle giovani vittime non denuncia le molestie alla polizia o ad altre autorità.

Le università dovrebbero essere uno spazio sicuro e inclusivo, libero da qualsiasi tipo di discriminazione. Un aspetto di questa guida è incentrato su ciò che si può fare per affrontare e combattere l'antisemitismo.

Per garantire che le università siano più inclusive nei confronti degli studenti ebrei, non dobbiamo limitarci a combattere l'antisemitismo, ma dobbiamo affrontare anche altre questioni cruciali per gli studenti ebrei. Tra queste, garantire che l'istruzione non si scontri con l'osservanza religiosa, incorporare le tematiche ebraiche in diverse materie e creare spazi in cui le voci ebraiche possano essere ascoltate nei campus.

Una guida alla guida

La prima parte di questa guida esplora il ruolo delle università nella lotta all'antisemitismo. Illustra una serie di modi in cui ciò può essere fatto, che dovrebbero essere inclusi nel codice di condotta o in regole analoghe delle università europee, e/o essere adottati dagli organi studenteschi delle università.

La seconda parte di questa guida esplora il ruolo delle università nel promuovere la vita ebraica attraverso una serie di raccomandazioni che dovrebbero essere attuate negli atenei per garantire l'inclusione, la sicurezza e la prosperità degli studenti ebrei.

LE UNIVERSITÀ NELLA LOTTA CONTRO L'ANTISEMITISMO

Riconoscere l'antisemitismo

L'antisemitismo e le sue manifestazioni contraddicono i valori fondamentali sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

L'antisemitismo riflette un pregiudizio profondamente radicato nella società nei confronti degli ebrei, che potrà essere superato solo attraverso una maggiore sensibilizzazione della popolazione e una forte condanna politica.

Storicamente, le manifestazioni di antisemitismo hanno dimostrato come il pregiudizio e l'intolleranza possano portare a vessazioni sistematiche, discriminazioni e, infine, a uccisioni di massa e genocidi.

Ancora oggi stereotipi, insulti e violenze fisiche vengono perpetrate ai danni di membri delle comunità ebraiche in tutta Europa e si riflettono nella percezione dell'antisemitismo da parte della comunità ebraica, come risulta dalle indagini del 2013 e del 2018 dell'Agenzia per i diritti fondamentali dell'UE.

Sensibilizzazione, comprensione approfondita e impegno ad agire sono elementi chiave per colmare questo divario.

In risposta a questi risultati, la Commissione europea ha pubblicato un piano per il periodo 2021-2030 per combattere l'antisemitismo e promuovere la vita ebraica in Europa.

Il piano è suddiviso in tre punti chiave che definiscono quale dovrà essere l'impegno della Commissione:

- 1 Prevenire e combattere tutte le forme di antisemitismo
- 2 Proteggere e promuovere la vita ebraica nell'UE
- 3 Promuovere l'educazione, la ricerca e la commemorazione dell'Olocausto

In tutti questi contesti, le università sono un attore chiave, in quanto svolgono un ruolo formativo, favoriscono la libertà di pensiero e lo sviluppo di giovani talenti.

Le università devono riconoscere l'entità e la portata dell'antisemitismo diffuso nella società odierna, che può essere affrontato attraverso l'istruzione.

Fonti di dati rilevanti

- **Giovani ebrei europei: Percezioni ed esperienze dell'antisemitismo:** https://fra.europa.eu/sites/default/files/fra_uploads/fra-2019-young-jewish-europeans_en.pdf
- **Antisemitismo - Panoramica dei dati disponibili nell'Unione europea 2008-2018:** <https://fra.europa.eu/en/publication/2019/antisemitism-overview-2008-2018>
- **Discriminazione e crimini d'odio contro gli ebrei negli Stati membri dell'UE: Esperienze e percezioni dell'antisemitismo:** <http://fra.europa.eu/en/publication/2013/technical-report-fra-survey-discrimination-and-hate-crime-against-jews-eu-member>
- **Strategia dell'UE per la lotta all'antisemitismo e la promozione della vita ebraica (2021-2030):** https://ec.europa.eu/info/files/eu-strategy-combating-antisemitism-and-fostering-jewish-life-2021-2030_en

È importante riconoscere sia la diffusione degli episodi di antisemitismo, sia gli effetti del vivere nella paura che tali episodi possano verificarsi.

Le università devono impegnarsi esplicitamente ad affrontare le ideologie che favoriscono l'antisemitismo all'interno dello spazio universitario, tra il personale universitario, gli studenti e i terzi. Queste includono, ma non solo, le ideologie di estrema destra e islamiste.

La definizione di antisemitismo dell'Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto (IHRA)

Per combattere l'antisemitismo, è necessario definirlo. Le università dovrebbero utilizzare, come punto di riferimento per la definizione di antisemitismo, la definizione operativa dell'Alleanza Internazionale per la Memoria dell'Olocausto (IHRA) (compresi gli esempi), utilizzata dall'EUJS, dal World Jewish Congress, dall'European Jewish Congress e da quasi tutte le altre organizzazioni ebraiche tradizionali. È stata adottata anche da numerose organizzazioni e istituzioni non ebraiche.

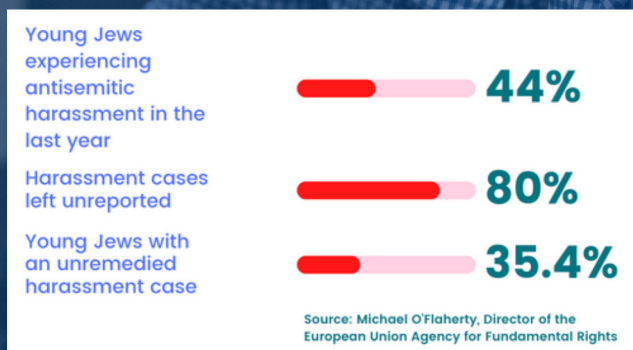
La definizione dell'IHRA è stata:

- Concordata da **35 Stati partecipanti** all'IHRA
- Approvata dal **Parlamento europeo**, dal **Segretario generale delle Nazioni Unite**, **Antonio Guterres**, dal **Consiglio europeo** e dalla **Commissione europea**.
- Adottata formalmente da **15 governi**, oltre che dalle **università**, dall'**Unione Europea degli Studenti (ESU)**, dal **Forum Europeo della Gioventù (YFJ)**, dalle **Unioni studentesche nazionali e locali**, dai **dipartimenti di polizia**, dai **partiti politici** e da altri organismi.

In quanto tale, rappresenta la definizione più condivisa di ciò che costituisce l'antisemitismo esistente oggi a livello globale.

Per formalizzare l'uso della definizione, le università dovrebbero adottarla formalmente nei loro statuti e le unioni studentesche nella loro politica. La definizione (completa solo con tutti gli esempi) afferma che:

"L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei, che può essere espressa come odio verso gli ebrei. Le manifestazioni retoriche e fisiche dell'antisemitismo sono dirette verso individui ebrei o non ebrei e/o verso le loro proprietà, verso istituzioni comunitarie ebraiche e strutture religiose".



Alla definizione, è allegato un elenco di esempi di antisemitismo contemporaneo nella vita pubblica, nei media, nelle scuole, sul posto di lavoro e nella sfera religiosa, descritti in dettaglio nella pagina successiva.

Tenendo conto del contesto generale, questi potrebbero includere, ma non solo, i seguenti aspetti:

- 1 Invocare, favorire o giustificare l'uccisione o il ferimento di ebrei in nome di un'ideologia radicale o di una visione estremista della religione.
- 2 Fare affermazioni mendaci, disumanizzanti, demonizzanti o stereotipate sugli ebrei in quanto tali o sul potere degli ebrei in quanto collettività - come, in particolare ma non esclusivamente, il mito di una cospirazione ebraica mondiale o del controllo da parte degli ebrei dei media, dell'economia, del governo o di altre istituzioni sociali.
- 3 Accusare gli ebrei come popolo di essere responsabili di atti illeciti reali o immaginari commessi da una singola persona o gruppo ebraico, o anche di atti commessi da non ebrei.
- 4 Negare i fatti, la portata, i meccanismi (per esempio, le camere a gas) o l'intenzionalità del genocidio del popolo ebraico per mano della Germania nazionalsocialista e dei suoi sostenitori e complici durante la Seconda Guerra Mondiale (l'Olocausto).
- 5 Accusare gli ebrei come popolo, o Israele come Stato, di aver inventato o esagerato l'Olocausto.
- 6 Accusare i cittadini ebrei di essere più fedeli a Israele o alle presunte priorità degli ebrei di tutto il mondo, piuttosto che agli interessi delle loro nazioni.
- 7 Negare al popolo ebraico il diritto all'autodeterminazione, ad esempio, sostenendo che l'esistenza di uno Stato di Israele sia un atteggiamento razzista.
- 8 Applicare due pesi e due misure, richiedendo agli ebrei un comportamento che non ci si aspetta o non si richiede a nessun'altra nazione democratica.
- 9 Utilizzare i simboli e le immagini associate all'antisemitismo classico (ad esempio, le affermazioni secondo cui gli ebrei avrebbero ucciso Gesù oppure della calunnia del sangue) per caratterizzare Israele o gli israeliani.
- 10 Paragonare la politica israeliana contemporanea a quella nazista.
- 11 Ritenerne gli ebrei collettivamente responsabili delle azioni dello Stato di Israele.

Creazione di un sistema di denuncia efficiente

Il personale e gli studenti che subiscono discriminazioni, molestie o vilipendi antisemiti, e/o che sono testimoni di discorsi o comportamenti antisemiti di qualsiasi tipo, **devono essere incoraggiati a segnalarli e a cercare assistenza**. Ciò significa che gli studenti devono sentirsi incoraggiati a denunciare, sicuri che saranno presi sul serio e che non ci saranno ritorsioni nei loro confronti. Ciò significa anche che le procedure di segnalazione e le fasi successive alla segnalazione devono essere chiare e ben note a studenti e personale.

Tali segnalazioni possono seguire le procedure di reclamo standard esistenti in ogni università, purché siano note e semplici da usare. **È di fondamentale importanza che le procedure di reclamo siano ampiamente pubblicizzate tra la popolazione studentesca e il personale**. Inoltre, le persone che rispondono ai reclami devono aver seguito una formazione sull'antisemitismo.

Garantire che i relatori antisemiti non abbiano una piattaforma

Se una persona è autorizzata a parlare nel campus, ma l'Unione studentesca ebraica locale ha sollevato delle preoccupazioni, o se il relatore è noto per aver usato un linguaggio antisemita in passato, ci sono alcune misure che potete adottare per garantire che l'antisemitismo non abbia spazio:

- Avere moderatori indipendenti, per garantire che le opinioni opposte possano essere ascoltate.
- Filmare l'evento per evitare discorsi illegali.
- Chiedere di vedere in anticipo qualsiasi materiale promozionale.
- Assicurare la presenza di funzionari dell'Università e dell'Unione degli Studenti all'evento.

Se il relatore utilizza un linguaggio antisemita, l'evento deve essere interrotto.

Valutazione dei sistemi attuali

Per far fronte a un'ampia gamma di considerazioni etiche, le università si dotano spesso di un organo/comitato etico per valutare i reclami. Nella maggior parte dei casi si tratta di un organo composto da membri della dirigenza universitaria, potenzialmente insieme alla dirigenza studentesca. Tuttavia, il più delle volte non vengono incluse competenze specialistiche.

Per aiutare a valutare correttamente le denunce di antisemitismo l'università dovrebbe collaborare con un esperto esterno. Questo può avvenire attraverso un accordo di collaborazione formale o informale con organizzazioni ebraiche nazionali o internazionali specializzate nella lotta all'antisemitismo.

Attuazione di corsi di formazione sull'antisemitismo

Per affrontare e prevenire al meglio i casi di antisemitismo, nonché per reagire adeguatamente, i membri dei comitati etici universitari (o di organismi simili) e almeno un rappresentante dell'Unione degli Studenti dovrebbero seguire una formazione obbligatoria sull'antisemitismo. Inoltre, gli studenti e i membri della facoltà interessati dovrebbero avere la possibilità di seguire tale formazione.

In questa guida si trova un elenco di unioni studentesche ebraiche nazionali che, insieme all'EUJS, sono i migliori punti di contatto per trovare un'organizzazione in grado di fornire una formazione sull'antisemitismo.

Se desiderate maggiori informazioni su come facilitare una formazione sull'antisemitismo, non esitate a contattarci all'indirizzo info@eujs.org.



Sanzionare i comportamenti antisemiti

Un comportamento antisemita comprovato giustifica delle sanzioni severe. Le conseguenze di una violazione accertata dovrebbero dipendere dalla sua gravità, che dovrebbe essere analizzata da un esperto dell'ambito.

Le conseguenze dovrebbero variare da, ma non solo, le scuse e l'impegno a non ripetere il comportamento, fino all'azione disciplinare, al licenziamento, alla sospensione o all'espulsione.

Occorre prestare particolare attenzione ai casi di antisemitismo tra i docenti.

Attuando una politica di **tolleranza zero** per i professori o gli assistenti degli insegnanti che fanno retorica antisemita.

Riformulare il codice di condotta

Per formalizzare l'impegno ad affrontare l'antisemitismo, riconoscerne le molteplici manifestazioni e specificare i piani d'azione, incoraggiamo le università ad adottare ufficialmente, nei loro statuti, una politica sull'antisemitismo che rifletta i punti sopra citati.

Un modello di codice di condotta di questo tipo è stato sviluppato in tutto il Regno Unito, e qui sotto riportiamo quello adottato dall'Università di Edimburgo:

<https://www.ed.ac.uk/equality-diversity/respect/antisemitism>

UNIVERSITA' E PROMOZIONE DELLA VITA EBRAICA

Adattare al calendario ebraico

Un problema che gli studenti ebrei osservanti devono affrontare è quello delle lezioni o esami programmati durante lo Shabbat (sabato) o le feste ebraiche (Yom Tovim).

La comunità ebraica gode di una serie di festività durante l'anno. Oltre a queste, gli ebrei celebrano anche lo Shabbat (il giorno di riposo ebraico) ogni settimana dal tramonto del venerdì al tramonto del sabato. Durante lo Shabbat gli studenti ebrei osservanti non possono usare l'elettricità o la tecnologia, scrivere, viaggiare (a parte camminare) o maneggiare denaro.

Le festività hanno requisiti diversi: Alcune richiedono un livello di obblighi simile a quello dello Shabbat (niente tecnologia, niente scrittura, ecc.), altre richiedono il digiuno e altre ancora hanno prescrizioni meno rigide. Le festività che richiedono lo stesso livello di osservanza dello Shabbat sono chiamate Yom Tov/Yom Tovim (plurale). In queste date, gli studenti ebrei osservanti non potranno frequentare le lezioni, sostenere gli esami, consegnare i compiti.

Alcune università consentono agli studenti ebrei di sostenere gli esami o di frequentare le lezioni programmate durante le festività ebraiche o lo Shabbat in una data alternativa. Tuttavia, ciò non avviene ovunque e spesso gli studenti ebrei dipendono dalla disponibilità dei loro docenti.

L'EUJS raccomanda di

1

Disporre di una procedura chiara e facilmente accessibile che consenta agli studenti ebrei di sostenere gli esami/lezioni programmati in occasione degli Yom Tovim o dello Shabbat in giorni alternativi. Inoltre, l'università potrebbe consultare il calendario delle feste ebraiche e dello Shabbat e tenerne conto al momento di programmare gli esami per l'anno accademico.

2

Fornire video/materiali didattici delle lezioni che si tengono nel tardo pomeriggio del venerdì o del sabato, in modo che gli studenti ebrei non debbano scegliere tra la loro religione e la loro istruzione.

3

Fornire agli studenti ebrei scadenze alternative per l'invio di lavori e compiti se la scadenza è il venerdì o il sabato pomeriggio/sera.

È importante tenere presente che:

I livelli di osservanza della religione ebraica sono diversi, quindi una soluzione che va bene per uno studente potrebbe non andare bene per un altro. E' necessario ascoltare le esigenze individuali di ogni studente per trovare una soluzione adeguata.

Lo Shabbat e le festività iniziano sempre poco prima del tramonto e terminano con il tramonto dell'ultimo giorno. Lo Shabbat, quindi, dura circa 25 ore, mentre la maggior parte degli Yom Tovim dura 50 ore. Gli orari di inizio dello Shabbat e delle festività variano a seconda delle stagioni. Ad esempio, lo Shabbat inizia e finisce prima a dicembre che a giugno. Per osservare correttamente lo Shabbat/Yom Tov, è necessario essere a casa abbastanza presto per terminare i preparativi.

Queste restrizioni si applicano anche ai giovani ebrei che lavorano, non solo a quelli che studiano all'università.

Festività ebraiche: 2023, 2024 e 2025

Nella tabella seguente sono riportate le date di tutte le festività ebraiche dei prossimi tre anni. Le date degli Yom Tovim, in cui gli ebrei osservanti non possono usare la tecnologia, sono in corsivo.

LA FESTA	DATA 2023	DATA 2024	DATA 2025	DESCRIZIONE
Fast of Esther	Mar. 6	Mar. 23	Mar. 13	Giorno veloce
Purim	Sundown Mar. 6 - Sundown March 7	Sundown Mar. 23 - Sundown March 24	Sundown Mar. 13 - Sundown March 14	Festa gioiosa
Pesach (Passover)	<i>Sundown Apr. 5 - Sundown Apr. 8, Apr. 9 - 11, Sundown Apr. 12 - Sundown Apr. 13</i>	<i>Sundown Apr. 22 - Sundown Apr. 24, Apr. 25-26, Sundown Apr. 28 - Sundown Apr. 20</i>	<i>Sundown Apr. 12 - Sundown Apr. 14, Apr. 15-18, Sundown Apr. 18 - Sundown Apr. 20</i>	Celebrando l'esodo dalla schiavitù
Tisha B'Av	July 27	August 13	Aug. 3	Giorno di digiuno che commemora la distruzione dei due templi
Rosh Hashanah	<i>Sundown Sept. 15 - Sundown Sept. 17</i>	<i>Sundown Oct. 2 - Sundown Oct. 4</i>	<i>Sundown Sept. 22 - Sundown Sept. 24</i>	Capodanno ebraico
Tzom Gedaliah	Sept. 18	Oct. 5	Sept. 25	Giorno veloce
Yom Kippur	<i>Sundown Sept. 24 - Sundown Sept. 25</i>	<i>Sundown Oct. 11 - Sundown Oct. 12</i>	<i>Sundown Oct. 1 - Sundown Oct 2</i>	Fast Day, festa ebraica più sacra
Sukkot	<i>Sundown Sept. 29 - Sundown Oct. 1, Oct. 2 - 6</i>	<i>Sundown Oct. 16 - Sundown Oct. 18, Oct. 19 - 23</i>	<i>Sundown Oct. 6 - Sundown Oct 8, Oct. 9 - 13</i>	Festa dei Tabernacoli
Shemini Atzeret & Simchat Torah	<i>Sundown Oct. 6 - Sundown Oct. 8</i>	<i>Sundown Oct. 23 - Sundown Oct. 25</i>	<i>Sundown Oct 13 - Sundown Oct. 15</i>	Celebrando il ricevimento della Torah
Channukah	Dec. 7 - 15	Dec. 25 - Jan. 2	Dec. 14 - 22	Festival delle Luci

Commemorazione della Giornata internazionale della memoria dell'Olocausto

Il 27 gennaio, anniversario della liberazione di Auschwitz, è la Giornata internazionale della Memoria. Secondo un recente studio della CBS, il 34% dei giovani europei sa poco o nulla dell'Olocausto. Allo stesso tempo, il numero di sopravvissuti in grado di testimoniare diminuisce ogni anno. Pertanto, tenere in considerazione la commemorazione dell'Olocausto è fondamentale.

Nell'ambito della campagna #WeRemember, abbiamo messo a punto un kit di strumenti per università e unioni studentesche su come organizzare una commemorazione dell'Olocausto nel campus e portare nelle università relatori, in particolare sopravvissuti all'Olocausto.

È assolutamente necessario ricordare il passato per lottare per un futuro più tollerante e inclusivo.

Se volete organizzare una commemorazione dell'Olocausto (tutto l'anno), contattate EUJS all'indirizzo info@eujs.org.

Aumentare l'accessibilità al cibo kosher

Gli studenti ebrei osservanti sono spesso limitati nella scelta dell'università da frequentare poiché solo poche offrono cibo kosher. Consapevoli del fatto che fornire cibo kosher non è possibile o praticabile ovunque in Europa, le università dovrebbero comunque fare uno sforzo per rendere i campus più accoglienti per gli studenti ebrei.

Alla voce <https://rabbiscer.org/kashrut-europe/> si trova un elenco di prodotti kosher disponibili nei supermercati non kosher di tutta Europa.

Se volete entrare in contatto con un fornitore di alimenti kosher nel vostro paese, contattateci all'indirizzo info@eujs.org.

Sostenere il gruppo studentesco ebraico locale

Gli studenti ebrei che frequentano la vostra università sono i veri esperti di ciò che è necessario per farli sentire più inclusi. Ascoltate le preoccupazioni degli studenti ebrei e prendetele sul serio. Lasciate che siano gli ebrei - come tutte le altre minoranze - a definire l'aspetto della discriminazione nei loro e nostri confronti.

Se nel vostro campus o nella vostra città esiste un gruppo studentesco ebraico partecipate a uno dei loro eventi per capire meglio le esigenze degli studenti ebrei. Molte Unioni studentesche ebraiche ospitano le tradizionali cene del venerdì sera o altre attività simili, dove è possibile entrare in contatto con gli studenti correligionari in un contesto sociale.



Nella pagina successiva troverete un elenco di tutti gli affiliati nazionali di EUJS. Se desiderate che EUJS vi presenti i gruppi studenteschi ebraici del vostro campus contattateci all'indirizzo

info@eujs.org.



	Austria	Jüdische Österreichische Hochschuelerinnen (JÖH)
	Bielorrussia	Jewish Youth Union of Belarus
	Belgio	Union des Etudiants Juifs de Belgique (UEJB)
	Bosnia	Student Organization of The Jewish Community of BiH
	Bulgaria	Union of Jewish Students and Youth in Bulgaria
	Croazia	Croatian Union of Jewish Youth (CUJY)
	Danimarca	Dansk Judisk Ungdomssamensltning (DJUS)
	Estonia	Union of Jewish Students in Estonia
	Finlandia	Jewish Organization of Young Adults (JOY)
	Francia	Union des Etudiants Juifs de France (UEJF)
	Germania	Jüdische Studierendunion Deutschland (JSUD)
	Grecia	Hellenic Jewish Students (ENE)
	Italia	Unione Giovani Ebrei d'Italia (UGEI)
	Lettonia	Union of Jewish Students in Latvia
	Lituania	Lithuanian Union of Jewish Students
	Lussemburgo	Union des Jeunes Gens Israélites du Luxembourg (UJGIL)
	Macedonia del Nord	Jewish Youth Club of Macedonia
	Moldavia	Jewish Union of Moldova

	Paesi Bassi	Dutch Union of Jewish students (IJAR)
	Norvegia	Norsk Judisk Studentforening (NJS)
	Polonia	Zydowska Ogólnopolska Organizacja Młodzieżowa
	Portogallo	Jewish Youth of Portugal (JYP)
	Regno Unito e Irlanda	Union of Jewish Students of the UK and Ireland (UJS)
	Repubblica Ceca	Ceska Unia Zidovkej Mladeze (CUZM)
	Romania	Organizația Tinerilor Evrei din România
	Russia	Russian Union of Jewish Students (RUJS)
	Serbia	Unija jevrejskih studenata Srbije
	Slovacchia	Slovenská Únia Židovskej Mládeže (SUZM)
	Slovenia	Jewish Union of Slovenia
	Spagna	Federación de Jóvenes Judíos en España (FEJJE)
	Svezia	Judiska Ungdomsförbundet i Sverige (JUS)
	Svizzera	Swiss Union of Jewish Students (SUJS)
	Turchia	Turkish Union of Jewish Students (TUJS)
	Ucraina	Ukrainian Union of Jewish students (UUJS)
	Ungheria	Zsidó Fiatalok Magyarországi Egyesülete (MAZSIHISZ)

Costruire programmi di studio inclusivi e incorporare le narrazioni ebraiche

Attualmente in Europa quando si parla di comunità ebraiche, studenti ebrei ed ebrei in generale, la discussione si concentra su due argomenti: Antisemitismo e **Shoah (Olocausto)**. Si tratta senza dubbio - come si può vedere in questa guida - di due delle questioni più importanti, e la lotta contro tutte le forme di antisemitismo e l'insegnamento degli orrori della Shoah sono di fondamentale importanza. Ma le comunità ebraiche e gli studenti ebrei non sono solo questi due temi. La vita ebraica è fiorente in tutta Europa.

Per rendere le università, e più in generale la società, veramente inclusive dobbiamo ampliare le questioni ebraiche al di là della storia e dell'antisemitismo. Dobbiamo parlare del contributo dato dagli ebrei nelle arti, nella scienza e nella cultura, e garantire che gli ebrei siano percepiti come parte della società civile europea. Questo obiettivo può essere raggiunto **modificando e adattando i programmi di studio** e gli approcci educativi **esistenti** per includere le narrazioni ebraiche, ma anche rafforzando la cittadinanza democratica, incoraggiando il pensiero critico e adottando un approccio antirazzista più ampio.

Per ulteriori informazioni su questo tema, consigliamo di leggere il nuovo materiale di B'nai B'rith International, Institute for Strategic Dialogue e UNESCO "**Online Antisemitism: A Toolkit for Civil Society**" <https://www.bnaibrith.org/bnai-brith-and-the-institute-for-strategic-dialogue-unveil-new-resource-online-antisemitism-a-toolkit-for-civil-society-in-partnership-with-unesco/>).

**Facciamo in modo che le università europee
siano spazi in cui ogni studente ebreo
si senta il benvenuto!**